

Il progetto



Partono i cantieri per la realizzazione della quarta corsia sull'autostrada A14: i primi lavori interesseranno il tratto tra Ponte Rizzoli e la diramazione per Ravenna

La sfida delle opere

Un cambio di passo per il futuro

Valerio Baroncini



Dopo anni di chiacchiere, ritardi, inchieste, dietrofront politici e tira e molla tra amministrazioni locali e governo, il 2024 potrebbe essere l'anno del salto di qualità sul fronte delle infrastrutture. Oggi vi raccontiamo di un progetto attesissimo, la quarta corsia nell'autostrada A14, uno dei tratti più congestionati dei nostri territori, uno degli imbuto verso il mare e la Romagna (siamo fra Ponte Rizzoli e la direzione per Ravenna). Insieme con il Passante, si tratta di opere strategiche. Ma basteranno? Mercoledì a Bologna si discute, con la regia dell'assessore regionale alla mobilità Andrea Corsini, del futuro del sistema. Senza dimenticare il presente: questo non significa, nonostante la presenza del ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini e del sindaco di Bologna Matteo Lepore, l'eterno scontro Governo-Comune sulla Città 30, significa soprattutto costruire un percorso di cantieri (finalmente!) che tenga conto delle esigenze dei cittadini e dei pendolari (si spera!). Significa tenere conto di come evolveranno le nostre comunità, con un ragionamento vero sul potenziamento del servizio pubblico negli orari più delicati. Significa costruire un sistema più equilibrato fra le esigenze dei mezzi pesanti e dei grandi trasporti merci, da una parte; e dei lavoratori e di chi utilizza autostrade e strade di scorrimento per ragioni di vita 'normale'. Non abbiamo progettato l'attesa bretella a nord di Bologna, ergo bisogna far convivere meglio tutte le esigenze. Partendo ad esempio dagli orari o, come Autostrade inaugura oggi, con nuove soluzioni. Bologna è uno snodo italiano, non solo emiliano. Il 2024 sarà anche l'anno delle grandi opere nelle Marche, come ha ricordato più volte il governatore Acquaroli, pensiamo alla Guinza o alle molte bretelle e interallive. Stiamo alla finestra. Con la consapevolezza dei tanti progetti messi a terra anche dal Governo Meloni e una sensazione: se da entrambe le parti politiche ci fosse volontà di collaborazione vera, tante volte non saremmo qui a rileggere lo stesso stropicciato copione.

Quarta corsia A14, via ai lavori

«Opera strategica per il Paese»

Primi 27 km da Ponte Rizzoli alla diramazione per Ravenna. Tomasi (Aspi): così mobilità più efficiente

di **Paolo Rosato**
BOLOGNA

I cantieri servono, eccome, per sbloccare il nodo di Bologna e più in generale la dorsale autostradale che corre verso l'Adriatico, ed è senz'altro una buona notizia quella che dà Autostrade, con l'avvio dei cantieri propedeutici e la costruzione del 'campo base' per la realizzazione della quarta corsia sull'A14, nel tratto tra Ponte Rizzoli (Ozzano, nel Bolognese) e la diramazione di Ravenna. Si tratta del cosiddetto 'Lotto O-B', una fase preparatoria ai lavori più impattanti simile a quella già in moto per il Passante 'di nuova generazione' - uno dei temi del mega evento 'Muoversi' che mercoledì si terrà in Regione, alla presenza del ministro Matteo Salvini -, ossia l'allargamento di 13 chilometri e rotti di tangenziale e autostrada sul tratto bolognese, che per partire con gli espropri e poi con i cantieri più grandi attende solo l'approvazione del Pef di Aspi da parte del ministero dei Trasporti. Nel frattempo però si corre per la quarta corsia verso il mare, come sottolinea

l'ad di Aspi. «Si tratta di un'opera strategica nell'ambito dell'ambizioso piano di potenziamento di uno dei principali snodi viabilistici del Paese - afferma Roberto Tomasi -, pensato per efficientare e ridisegnare la mobilità anche in vista del Passante. Si avvia una nuova importante fase per questa regione e per il territorio nazionale. Il nostro gruppo è impegnato con determinazione per far sì che si possano toccare con mano quanto prima i benefici della grande strategia infrastrutturale progettata in questi anni». Tomasi sembra voler ricordare un po' a tutti che Autostrade, specie sul Passante, la sua parte l'ha fatta. Ora bisogna passare ai cantieri. E intanto la realizzazione della quarta corsia - complessivamente lavorazioni per circa 400 milioni di euro - avvia le attività di ottimizzazione del traffico veicolare pesante e leggero, intervento fondamentale per la piena funzionalità del Passante. Aspi ha affidato alla controllata Amplia gli interventi contenuti nel 'Lotto O-B' per la preparazione del piazzale dello svincolo di Toscanella di Dozza (è uno dei due caselli nuovi di zecca, l'altro sarà quello

di Castel Bolognese/Solarolo) e il completamento del campo base a Castel San Pietro. Entro maggio verrà completata l'installazione dei prefabbricati che diventeranno uffici, mensa e alloggi a servizio delle 330 maestranze impegnate. Poi la società Amplia sarà impegnata nella realizzazione delle cantierizzazioni autostradali relative alle prime tratte, nonché nella costruzione del primo dei due cantieri operativi, in località Ponte Rizzoli. Oltre alla realizzazione di un ampliamento di carreggiata in entrambe le direzioni lungo un tratto di circa 27 chilometri, il progetto - realizzato sotto la supervisione del ministero dei Trasporti - prevede l'adeguamento delle infrastrutture esistenti. Tra le principali gli svincoli di Castel San Pietro e Imola, quello per Ravenna e l'area di servizio Sillaro. Sul fronte della sostenibilità, infine, Autostrade ha previsto la realizzazione di oltre 30 ettari di aree a verde, circa 15 chilometri di barriere fonoassorbenti di ultima generazione (per un totale di circa 67mila metri quadrati), utili a ridurre di oltre il 50% l'impatto acustico sul territorio circostante.

Missione sviluppo

CONVEGNO A BOLOGNA



«MuovERSi in Emilia-Romagna» è il titolo del convegno di mercoledì, al quale parteciperanno, tra gli altri, il sindaco Matteo Lepore, il governatore Stefano Bonaccini e il ministro Matteo Salvini. Modera Valerio Baroncini, vice direttore del Carlino. Via alle ore 10.